# REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN-OFF DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**EMANATO CON D.R. N. 183 DEL 5 APRILE 2023 IN VIGORE DAL 21 APRILE 2023**

## TITOLO I
## DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI

### Art. 1
### Definizione e principi generali

1. L'Università degli Studi della Basilicata, di seguito denominata Università, in conformità ai principi generali del proprio Statuto e in attuazione della normativa vigente e, in particolare, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011, n. 168, intende promuovere processi di integrazione delle proprie attività di formazione e ricerca con le realtà produttive regionali e nazionali, attraverso la costituzione di Società Spin-off che rappresentano sia uno strumento di valorizzazione del patrimonio conoscitivo dell'Ateneo che un mezzo per trasferire al sistema produttivo nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.
2. Con il termine Spin-off si fa riferimento ad una iniziativa imprenditoriale di nuova costituzione sorta con il proposito di fornire una ricaduta produttiva a conoscenze elaborate nell'ambito della ricerca universitaria.
   - Vengono definiti **"Spin-off universitari"** quelle società per azioni o a responsabilità limitata costituite su iniziativa dell'Università o del personale universitario nonché dei dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca che prevedono la partecipazione al capitale da parte dell'Università, nei limiti previsti dalla normativa in materia.
   - Vengono definiti **"Spin-off accademici"** quelle società nelle quali l'Università non partecipa in qualità di socio, ma che prevedono la partecipazione di personale universitario, sia in termini di partecipazione al capitale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del *know how* e delle competenze generate in un contesto di ricerca.

### Art. 2
### Riconoscimento della qualifica di Spin-off

1. L'Ateneo riconosce la qualifica di Spin-off con la delibera del Consiglio di Amministrazione che ne approva la proposta di costituzione, secondo quanto previsto ai successivi artt. 10 e 11.
2. Il riconoscimento della qualifica di Spin-off ha validità di 3 anni; può essere rinnovato ogni 3 anni con le modalità indicate al successivo art. 3.
3. In caso di modifiche nell'assetto della società o di violazioni del presente regolamento l'Ateneo, su proposta motivata della Commissione Spin-off, di cui al successivo art. 6, può revocare il riconoscimento della qualifica di Spin-off con delibera del Consiglio di amministrazione.
4. Alla revoca del riconoscimento della qualifica di Spin-off, cessano le autorizzazioni per il personale dell'Università, la possibilità di permanenza della società all'interno delle strutture dell'Università e l'autorizzazione all'utilizzo del logo.

**Art. 3**
**Rinnovo della qualifica di Spin-off**

1. Il riconoscimento della qualifica di Spin-off può essere rinnovato ogni 3 anni con delibera del Consiglio di amministrazione, su richiesta motivata dello Spin-off, acquisito il parere positivo della Commissione Spin-off di cui oltre.
2. Il rinnovo, in accordo con quanto previsto nei successivi artt. 10 e 11, sarà concesso a fronte di una dimostrata evoluzione del progetto imprenditoriale che evidenzi le caratteristiche innovative della proposta e sottolinei le ricadute delle attività dello Spin-off sul tessuto imprenditoriale locale, attraverso un'adeguata e costante azione di trasferimento tecnologico.
3. Il rinnovo della qualifica di Spin-off, ove non siano intervenute modifiche statutarie dello stesso, prevede il contestuale rinnovo delle autorizzazioni per il personale dell'Università, l'autorizzazione all'utilizzo del logo e, se richiesto, la possibilità di permanenza della società all'interno delle strutture dell'Università secondo quanto previsto al successivo art. 4.

**Art. 4**
**Localizzazione dello Spin-off nelle strutture dell'Università**

1. L'Università può concedere, su espressa richiesta, la localizzazione dello Spin-off all'interno delle proprie strutture con delibera del Consiglio di amministrazione e previa stipula di una apposita convenzione, da sottoscriversi entro 3 mesi dalla costituzione dello Spin-off, pena la decadenza della richiesta medesima.
2. L'autorizzazione viene concessa per un massimo di 3 anni, rinnovabili di norma una sola volta per ulteriori 3 anni. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione dell'Università rilevi particolari ragioni di convenienza ed opportunità, con delibera motivata è possibile estendere l'autorizzazione, su espressa richiesta, fino ad un massimo di 6 anni. Tali limiti non si applicano agli Spin-off Universitari.
3. Allo scadere dell'autorizzazione lo Spin-off ha ulteriori 6 mesi di tempo per liberare le strutture e le attrezzature utilizzate fino a quel momento.
4. Lo scadere dell'autorizzazione non implica lo scadere del riconoscimento della qualifica di Spin-off.

**Art. 5**
**Autorizzazione all'utilizzo del logo**

1. Agli Spin-off riconosciuti dall'Università è concesso l'utilizzo gratuito del logo dell'Università degli Studi della Basilicata
2. Lo Spin-off si impegna a garantire e manlevare l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo, pena la revoca del riconoscimento della natura di Spin-off.
3. La concessione dell'uso del logo allo Spin-off cessa con il mancato riconoscimento della qualifica di Spin-off.

**Art. 6**
**Commissione Spin-off**

1. Il Rettore, con proprio decreto, nomina una commissione di Ateneo, denominata Commissione Spin-off, cui sono affidati, in particolare, i compiti previsti dal presente articolo e dall'art. 7.

2. La Commissione Spin-off è articolata in una componente fissa ed una componente variabile, per un totale non superiore a nove membri. La componente fissa, il cui mandato ha la durata di 3 anni accademici, rinnovabile una sola volta per ulteriori tre anni accademici, è costituita da:
   a) un delegato del Rettore, con funzioni di Presidente;
   b) tre componenti, nominati dal Rettore, su proposta del Senato accademico, scelti all'interno del personale docente dell'Ateneo;
   c) un componente nominato dal Direttore generale e scelto tra il personale tecnico-amministrativo.

   Della Commissione possono, inoltre, far parte, quale componente variabile, due professori o ricercatori universitari e non più di due soggetti provenienti dal mondo imprenditoriale, nominati dal Presidente della Commissione, in relazione alle competenze tecnico-scientifiche proprie della proposta di Spin-off oggetto di valutazione.
3. La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti di parte fissa, deliberando a maggioranza dei presenti.
4. La Commissione Spin-off, che ha funzioni di supporto agli organi di governo nelle materie riguardanti la promozione, il monitoraggio e la valutazione dell'andamento di società Spin-off, ha il compito di:
   a) valutare le proposte per la costituzione di Spin-off con particolare riferimento alla qualità dei progetti di fattibilità industriale, ai fini dell'accreditamento e della successiva costituzione, o per accedere ai servizi di sostegno eventualmente erogati dall'Università;
   b) valutare le proposte per il rinnovo della qualifica di Spin-off attraverso la verifica del permanere delle condizioni per tale attribuzione, come indicate alla precedente lett. a) e nei successivi artt. 8 e 11, e di ogni adempimento contrattuale già in essere, e ponendo particolare attenzione alle azioni di trasferimento tecnologico messe in campo dallo Spin-off e alle conseguenti ricadute sul tessuto imprenditoriale locale;
   c) valutare se nella proposta di Spin-off universitario ricorrano motivi di convenienza e/o opportunità a che l'Università partecipi, in qualità di socio, alla società di Spin-off e proporre, se del caso, la quota di partecipazione dell'Università nel limite massimo stabilito al successivo art. 9;
   d) svolgere funzioni di monitoraggio e controllo dei rapporti tra l'Università e le società Spin-off, anche al fine di prevenire l'emergere di eventuali conflitti di interesse. Su richiesta del Rettore, la Commissione relaziona al Consiglio di amministrazione sulle attività svolte dagli Spin-off e sui pareri espressi;
   e) richiedere, previo parere del Rettore, ai Responsabili delle strutture dell'Università, al personale dipendente, ai collaboratori dell'Università interessati alla società e a soggetti esterni all'Università, di produrre documentazione e/o di relazionare, al fine di accertare l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi;
   f) qualora vengano rilevate situazioni di conflitto di interessi, segnalare al Rettore tali circostanze, adeguatamente motivate, per consentire l'adozione di eventuali provvedimenti da parte del Consiglio di amministrazione. Nei casi più gravi, la Commissione può proporre la revoca della qualifica di Spin-off;
   g) svolgere funzioni di supporto alla valorizzazione delle attività implementate dalla società di Spin-off nel corso della sua esistenza.

5. I legali rappresentanti degli Spin-off, o loro delegati, hanno l'obbligo di dare opportune informazioni alla Commissione Spin-off, ed in particolare devono:
   a) riferire, quando richiesto dalla Commissione, sull'attività dello Spin-off, presentando una relazione scritta;
   b) comunicare tempestivamente alla Commissione ogni variazione significativa relativa alla società; in particolare, a titolo esemplificativo, la Commissione deve essere informata sulle modificazioni della compagine sociale, ivi compresi i cambiamenti della struttura di controllo dei soci, persone giuridiche, sulle variazioni del capitale sociale e sulla individuazione di perdite rilevanti a norma di legge nel corso dell'esercizio, sulle modificazioni rilevanti anche non statutarie delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

   La violazione di tali obblighi può comportare, su proposta della Commissione, la revoca della qualifica di Spin-off.
6. Sulla base delle relazioni presentate, la Commissione riferisce al Consiglio di amministrazione dell'Università.

**Art. 7**
**Partecipazione del personale**

1. La partecipazione dei soci proponenti all'attività dello Spin-off costituisce per l'Università garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la salvaguardia della partecipazione stessa dell'Università.
2. I professori e i ricercatori a tempo pieno proponenti l'attivazione di uno Spin-off possono prestare la loro attività e assumere responsabilità formali, fatto salvo quanto espressamente previsto al successivo art. 14 e dal Regolamento di Ateneo in materia di incarichi extraistituzionali, fino al permanere del riconoscimento della qualifica di Spin-off, e a condizione che lo svolgimento di detta attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle rispettive funzioni didattiche e di ricerca e/o in contrasto con le attività istituzionali dell'Università.
3. I professori e i ricercatori che propongano l'attivazione di uno Spin-off si impegnano a mantenere una partecipazione al capitale fino alla revoca della qualifica di Spin-off.
4. Cessato il riconoscimento della qualifica di Spin-off, lo svolgimento di attività per la società da parte dei professori e ricercatori proponenti è condizionato al collocamento in aspettativa senza assegni o all'opzione per il tempo definito. Resta fermo il diritto per i soci di conservare la partecipazione sociale.
5. Il personale tecnico-amministrativo può svolgere a favore dello Spin-off attività non retribuita o attività retribuita, purché meramente occasionale, al di fuori dell'orario di lavoro e previa autorizzazione del Direttore generale, sentito il Responsabile della struttura di appartenenza.
6. I titolari di assegni di ricerca e i dottorandi di ricerca possono svolgere a favore dello Spin-off attività retribuita o non, previa autorizzazione del Responsabile Scientifico, per i titolari di assegno di ricerca, e del Collegio dei Docenti del Dottorato, per i dottorandi.
7. I professori e ricercatori a tempo pieno e il personale tecnico-amministrativo che partecipino, a qualunque titolo, allo Spin-off devono comunicare all'Università eventuali variazioni relative al ruolo svolto negli Spin-off, eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società

interessata; inoltre, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi e le remunerazioni a qualunque titolo percepiti dallo Spin-off. La remunerazione per l'attività, a qualunque titolo prestata dal socio a favore della Società, non può in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe.

La violazione di tali obblighi può comportare la revoca della qualifica di Spin-off.

8. L'Università, attraverso la Commissione, provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte allo Spin-off. Lo Spin-off è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.
9. Il rapporto di lavoro con l'Università non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio appartenente alla categoria di professori, di ricercatori e di personale tecnico-amministrativo di vantaggi, diretti o indiretti, consistenti nell'esercizio di strumenti di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.

## TITOLO II
## SPIN-OFF UNIVERSITARI

### Art. 8
### Soci proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di uno Spin-off universitario può essere proposta esclusivamente da uno o più componenti delle seguenti categorie, tutti in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata:
   a) Università degli Studi della Basilicata;
   b) professori universitari di ruolo;
   c) ricercatori universitari di ruolo;
   d) ricercatori a tempo determinato;
   e) dottorandi e dottori di ricerca, specializzandi e specializzati;
   f) titolari di assegni di ricerca;
   g) personale tecnico-amministrativo di ruolo.
2. Per le categorie di cui al comma 1 lettere d), e), f) l'eventuale cessazione del rapporto con l'Università non deve essere intervenuta da più di 5 anni.
3. Possono aggiungersi alla compagine sociale dello Spin-off i docenti incardinati in altri Atenei, le società, le imprese e i soggetti di cui all'art. 11, comma 3, del D.M. 8 agosto 2000 n. 593. [1]

[1] **ART. 11, COMMA 3**
- università, enti di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, ENEA, ASI;
- società di assicurazione, banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, fondi mobiliari chiusi istituiti con L. 14 agosto 1993, n. 344, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo istituite con l'art. 2 della L. n. 317 del 31 luglio 1991, fondi mobiliari chiusi di cui all'art. 37 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- uno o più dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 5, comma 1, del presente decreto.

**ART. 5, COMMA 1**
- imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
- imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- imprese artigiane di produzione di cui alla L. 8 agosto 1985, n. 443;
- centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d); il limite della partecipazione finanziaria è fissato al 30% per consorzi e società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
- i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994).

**Art. 9**
**Partecipazione dell'Università**

1. La partecipazione dell'Università allo Spin-off universitario, che dovrà derivare esclusivamente da conferimenti di beni in natura, quale l'utilizzo di laboratori, risorse umane e quota parte dei brevetti dell'Università, non potrà superare il 10% del capitale sociale, salvo che il Consiglio di amministrazione dell'Università non disponga diversamente, ricorrendo particolari motivi di convenienza o opportunità.

   Tale partecipazione non potrà essere ridotta se non per volontà dell'Università e dovrà assicurare alla stessa adeguate garanzie in caso di trasferimento delle azioni o quote, nonché la presenza di propri delegati negli organi dello Spin-off.

   A tal fine lo Statuto dello Spin-off dovrà prevedere, tra l'altro, che:

   a) in caso di trasferimento, a qualunque titolo, delle azioni o quote, spetti ai soci dello Spin-off, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta;
   b) la partecipazione dell'Università nello Spin-off, pur attribuendo il diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre partecipazioni sociali;
   c) sia presente un membro designato dal Consiglio di amministrazione dell'Università nell'organo amministrativo, che in ogni caso non potrà ricoprire cariche operative, e, ove previsto, nel collegio sindacale;
   d) per il caso di operazioni sul capitale, i soci diversi dall'Università debbono fare fronte, nelle dovute proporzioni, ai ripianamenti delle perdite e agli eventuali aumenti di capitale anche per la parte necessaria a mantenere invariata la percentuale di partecipazione dell'Università. In ogni caso per le deliberazioni assembleari concernenti tali operazioni, dovrà essere previsto il voto favorevole dell'Università;
   e) il recesso *ad nutum* in favore dell'Università.

**Art. 10**
**Procedura di costituzione dello Spin-off universitario**

1. La costituzione di uno Spin-off universitario richiede preliminarmente:
   a) uno studio del processo o servizio nuovo che si intende realizzare;
   b) uno studio del mercato;
   c) uno studio del processo per la fabbricazione o erogazione del servizio;
   d) uno studio dei servizi accessori necessari;
   e) la redazione di un business plan, che trovi le sue basi negli studi di cui ai punti a), b), c) e d) del presente articolo e che tenga conto delle potenzialità di mercato e dei punti di forza e di debolezza dell'idea progettuale;
   f) un monitoraggio dei concorrenti;
   g) l'individuazione di una rete di soggetti istituzionali, imprenditoriali e scientifici attivi nel settore di riferimento che possa anche favorire un'azione di trasferimento tecnologico;
   h) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei proponenti, con la previsione dell'impegno

richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di Spin-off universitario e la quota sottoscritta da ogni componente;

i) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta all'Università;

j) la dichiarazione dei soggetti proponenti relativa all'eventuale partecipazione alla gestione dello Spin-off universitario, nel rispetto, per il personale tecnico-amministrativo, della vigente normativa in materia.

2. Una volta superate le fasi preliminari, raggiunto un livello di elaborazione adeguato, l'idea imprenditoriale viene presentata al Consiglio della Struttura Primaria dove il primo soggetto proponente attualmente afferisce o, nel caso di dottori di ricerca e titolari di assegni di ricerca, dove afferiva al momento della cessazione del rapporto, e a quello della struttura eventualmente chiamata ad ospitare l'iniziativa. La Struttura primaria esprime un parere, con particolare riferimento a:
   a) coerenza con la missione e il piano scientifico della Struttura Primaria;
   b) non concorrenza con attività che possano essere svolte dalla Struttura Primaria stessa;
   c) coerenza con la missione e gli obiettivi delle società Spin-off;
   d) salvaguardia dell'immagine dell'Ateneo;
   e) spazi, attrezzature e personale e indipendenza dai laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche della Struttura Primaria.
3. Acquisito il parere favorevole del Consiglio della Struttura Primaria di afferenza e della eventuale struttura ospitante, la proposta, redatta utilizzando l'apposita modulistica, dovrà essere trasmessa alla Commissione Spin-off, corredata da un progetto imprenditoriale contenente:
   a) gli obiettivi;
   b) il piano finanziario;
   c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
   d) il carattere innovativo del progetto;
   e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
   f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività a favore dello Spin- off e la quota sottoscritta da ogni componente;
   g) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta;
   h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo.
4. La proposta, inoltre, dovrà essere corredata della seguente documentazione:
   - delibera favorevole del Consiglio della Struttura Primaria di afferenza del primo proponente e della eventuale struttura ospitante lo Spin-off;
   - un business plan relativo almeno ai primi 3 anni di attività della società Spin-off che evidenzi le azioni di trasferimento tecnologico e le correlate ricadute sul sistema produttivo locale;
   - le eventuali proposte di statuto della società, dei patti parasociali e degli ulteriori eventuali contratti;
   - l'eventuale convenzione per l'utilizzo degli spazi dell'Università;
   - l'indicazione dei soci proposti all'Università motivandone la scelta;
   - un elenco dei membri degli organi sociali della società Spin-off, diversi da quelli di designazione

del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

- la dichiarazione dei soggetti proponenti relativa all'eventuale partecipazione alla gestione dello Spin-off universitario, nel rispetto della vigente normativa in materia.

5. La Commissione Spin-off dovrà valutare i seguenti aspetti:
   a) il valore scientifico della proposta;
   b) l'idea imprenditoriale proposta e le ricadute sul sistema produttivo locale;
   c) l'adeguatezza e la credibilità del business plan;
   d) l'adeguatezza del capitale sociale agli obiettivi della società;
   e) la composizione del gruppo proponente e le eventuali partnership esterne;
   f) la compatibilità del progetto con la missione istituzionale dell'Università;
   g) i profili di potenziale concorrenzialità dell'iniziativa con le attività istituzionali dell'Università.
6. La Commissione Spin-off dovrà esprimere un parere motivato e inoltrarlo al proponente entro 60 giorni dal ricevimento della proposta.
7. La proposta di costituzione dello Spin-off è approvata dal Consiglio di amministrazione previo parere del Senato accademico.
   a) I proponenti di Spin-off non possono partecipare alle deliberazioni dei Consigli delle Strutture primarie, della Commissione Spin-off, del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, relative alla costituzione degli Spin-off stessi.
   b) In caso di approvazione, il Consiglio di amministrazione dovrà stabilire l'eventuale partecipazione dell'Università al capitale sociale e autorizzare la stipula di una convenzione relativa alla concessione in uso di spazi e servizi dell'Ateneo a favore dello Spin-off. La sottoscrizione della convenzione è condizione necessaria per l'utilizzo degli spazi per le attività dello Spin-off.
   c) Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo designerà, altresì, il componente (o i componenti) del Consiglio di amministrazione dello Spin-off riservato alla nomina dell'Università.

## TITOLO III
## SPIN-OFF ACCADEMICI

### Art. 11
### Spin-off accademici

1. La costituzione di uno Spin-off accademico può essere proposta esclusivamente da uno o più componenti delle seguenti categorie, tutti in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata:
   a) professori universitari di ruolo;
   b) ricercatori universitari di ruolo;
   c) ricercatori a tempo determinato;
   d) titolari di assegni di ricerca;
   e) dottorandi e dottori di ricerca, specializzandi e specializzati;
   f) personale tecnico-amministrativo di ruolo.
2. Per le categorie di cui alle lettere c), d) e) l'eventuale cessazione del rapporto con l'Università non deve essere intervenuta da più di cinque anni.
3. Possono aggiungersi alla compagine sociale dello Spin-off accademico gli studenti iscritti a partire dall'ultimo anno dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nonché i laureati da non più

di tre anni. Possono, altresì, partecipare i docenti incardinati presso altri Atenei, le società, le imprese e i soggetti di cui all'art. 11, comma 3, del D.M. 8 agosto 2000 n. 593.

4. Agli Spin-off accademici, previa sottoscrizione di apposita convenzione, è possibile concedere la localizzazione nelle strutture dell'Ateneo.
5. Per la costituzione dello Spin-off accademico si applica la procedura prevista dall'art. 10 del presente Regolamento, ad esclusione di quanto indicato al comma 7) lettera c) relativo alla nomina del componente da parte del Consiglio di amministrazione.

## TITOLO IV
## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 12
### Proprietà intellettuale

1. La proprietà intellettuale e i diritti allo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca svolta dallo Spin-off dopo la sua costituzione appartengono alla società Spin-off.
2. Alle invenzioni conseguite dai professori, dai ricercatori e dal personale tecnico-amministrativo dell'Università, che partecipano allo Spin-off, si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti.

### Art. 13
### Incubazione per la costituzione di società Spin-off

1. Le strutture dell'Università, con delibera dei relativi Consigli possono accreditare, per un periodo non superiore a 12 mesi, gruppi di ricerca, cui partecipi almeno uno dei soggetti indicati all'art. 8, comma 1, che conducano progetti a finalità industriale o comunque aventi come obiettivo la creazione di società Spin-off per la valorizzazione delle competenze dell'Università e dei risultati della ricerca prodotti.
2. La messa a disposizione di spazi per l'incubazione di progetti aventi come obiettivo la creazione di Società Spin-off presso eventuali apposite strutture dell'Università a ciò dedicate ed i rapporti con eventuali soggetti terzi è regolamentata da specifici contratti approvati dal Consiglio di amministrazione acquisito il parere positivo del Consiglio della Struttura primaria, della Commissione Spin-off e del Senato accademico.

### Art. 14
### Incompatibilità

1. Non possono assumere cariche direttive e amministrative negli Spin-off:
   a) il Rettore;
   b) i membri del Consiglio di amministrazione;
   c) i membri del Senato accademico;
   d) i direttori delle Strutture primarie;
   e) i professori e i ricercatori membri delle commissioni di Ateneo in materia di Spin-off, di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico.
2. È fatta salva l'ipotesi in cui il Direttore della Struttura Primaria sia designato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo a far parte del Consiglio di amministrazione dello Spin-off del quale

non sia socio o proponente.

3. Il Rettore ed il Direttore generale vigilano sul rispetto dei principi stabiliti nel presente articolo.

**Art. 15**
**Misure di trasparenza**

1. L'Università provvede alla pubblicazione dei dati relativi agli Spin-off universitari secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

**Art. 16**
**Controversie**

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Università e le società Spin-off sarà competente il Foro di Potenza.

**Art. 17**
**Attività di servizi e consulenza fornita agli Spin-off dalle strutture di Ateneo**

1. L'erogazione di servizi e di consulenza fornita da parte delle strutture dell'Università sarà regolamentata con apposite convenzioni.
2. L'Università promuoverà e favorirà la collaborazione tra le società di Spin-off e le strutture di Ateneo finalizzate a favorire il trasferimento tecnologico.

**Art. 18**
**Norme transitorie e finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia.
2. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, gli Spin-off già qualificati come accademici alla data di entrata in vigore dello stesso, procedono, se interessati, secondo le seguenti disposizioni:
   a) presentazione di richiesta di rinnovo della qualifica di Spin-off ai sensi dell'art. 3, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dalla presentazione del progetto originario;
   b) presentazione di richiesta di localizzazione ai sensi dell'art. 4 indipendentemente dalla pregressa localizzazione negli spazi dell'Ateneo.

**Art. 19**
**Emanazione ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con decreto del Rettore.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo.